

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

68° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1982

Presidenza del Presidente SEGNANA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 » (1503), d'iniziativa dei senatori Gherbez ed altri

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 563, 564
COLUCCI, sottosegretario di Stato per le finanze	564
GHERBEZ (PCI)	564

I lavori hanno inizio alle ore 11,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 » (1503), d'iniziativa dei senatori Gherbez ed altri

(Seguito della discussione e rinvio)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 », d'iniziativa dei senatori Gherbez ed altri.

Riprendiamo il dibattito, sospeso il 21 luglio scorso. Come la Commissione ricorderà,

il sottosegretario Colucci aveva fatto presente che il Governo non era favorevole all'approvazione del disegno di legge che comporterebbe, a suo avviso, un allargamento della spesa; quindi, dopo che i senatori Bonazzi e Segà si erano espressi in senso contrario, si era convenuto di approfondire ulteriormente l'argomento.

G H E R B E Z . Signor Presidente, ricorderanno i colleghi che si tratta di risolvere il problema dei sottufficiali della Guardia di finanza del Friuli-Venezia Giulia, già inquadrati nei ruoli del comando militare alleato del primo dopoguerra, che erano rimasti ingiustamente fuori dai benefici di cui godevano e godono attualmente colleghi appartenenti ad altri corpi, i quali hanno potuto risolvere il problema degli scatti di carriera con la riforma della pubblica sicurezza attuata dalla legge n. 121.

Ricordo che inizialmente il Governo e il relatore erano favorevoli al disegno di legge. Nel corso della discussione noi abbiamo presentato un emendamento — accolto anche da altre forze politiche, se ben ricordo — che riguardava la decorrenza degli effetti economici dall'entrata in vigore della legge n. 121 per questo ormai sparuto gruppo di sottufficiali della Guardia di finanza.

Il Ministero del tesoro ha constatato che si tratta di spendere un milione e 900 mila lire in più e questa cifra è stata accertata anche dal Ministero competente. Devo dire che la somma di un milione e 900 mila lire può significare qualche lira in più, ma può anche significare qualche lira in meno, perchè il tempo passa incredibilmente veloce, la gente va in pensione e qualcuno anche muore.

È veramente inspiegabile, che, ad un certo momento, dopo che in tutte le sedi si era stati d'accordo, il Governo si sia dichiarato contrario; per lo meno mi interesserebbe conoscere i motivi di tale contrarietà. D'altronde, come ho detto, il tempo passa in fretta: dalla riforma della pubblica sicurezza è trascorso un anno e mezzo. Non è giusto che questo gruppo di sottufficiali non debba poter godere degli stessi diritti di cui

i colleghi di altri corpi godono. Quindi bisogna risolvere questo problema; è una discriminazione che va eliminata.

C O L U C C I , sottosegretario di Stato per le finanze. Mi pare, signor Presidente, che i senatori Gherbez, Bonazzi ed altri, nel presentare il disegno di legge n. 1503, facessero esplicito riferimento a quanto era stato già oggetto di esame, da parte di questo ramo del Parlamento, circa il disegno di legge riguardante il problema dei sottufficiali della Guardia di finanza, che, causa lo scioglimento anticipato della legislatura, non poté essere discusso nell'altro ramo del Parlamento, dopo che vi era stato già l'assenso sia da parte della Commissione che del Governo alla proposta medesima.

Nel presentare il disegno di legge n. 1503 in questa legislatura, i senatori Gherbez ed altri si sono richiamati alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, in cui appunto si istituivano ruoli separati e limitati del personale appartenente al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e al Corpo della guardia di finanza proveniente da corpi di polizia della Venezia Giulia. In sede di esame del provvedimento svolto in questo ramo del Parlamento, da parte del Ministero delle finanze si esprimeva parere favorevole; ma, mentre era in iter la discussione, è intervenuto un fonogramma della Presidenza del Consiglio che, richiamando una decisa opposizione comunicata dal Ministero del tesoro, invitava il Ministero delle finanze a non aderire alla richiesta presentata, anche perchè vi erano altri Dicasteri (ad esempio quello della difesa) che avanzavano la preoccupazione che la cosa non si fermasse solamente ai militari della Guardia di finanza, ma investisse anche altri settori delle Forze armate.

In riferimento alla relazione presentata dalla senatrice Gherbez alla quale, ripeto, noi dovevamo dare un nostro assenso, il Ministero delle finanze ha sollecitato il Ministero del tesoro ad un approfondimento della questione, perchè, secondo quanto detto nella stessa relazione, il problema era limitato ai sottufficiali della Guardia di finanza e riguardava sostanzialmente un riconosci-

6^a COMMISSIONE

68° RESOCONTO STEN. (21 ottobre 1982)

mento del grado. Quindi l'onere di spesa, secondo il nostro punto di vista, per il settore specifico della Guardia di finanza, era limitato e sopportabile.

Allora, signor Presidente, per venire incontro alle esigenze testè manifestate dalla senatrice Gherbez e per rispetto a questa Commissione, chiederei 8 giorni di tempo per poter qui riferire con la maggiore documentazione possibile, anche alla luce delle preoccupazioni manifestate dalla Presidenza del Consiglio, se il problema riguarda solamente gli ex agenti di polizia della Venezia Giulia che hanno già ottenuto il riconoscimento, oppure anche altri corpi, e di conseguenza se l'impegno di spesa può essere dilatato, in virtù di questi nuovi elementi che avremo

a disposizione; dopo di che la Commissione stessa deciderà conseguentemente.

P R E S I D E N T E . Onorevoli colleghi, recependo la richiesta del Sottosegretario per le finanze Colucci, propongo che il seguito della discussione del disegno di legge venga rinviato.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI